

# Réveil Social S. A. V. T. Risveglio Sociale

Organe du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

Organo del Sindacato Autonome Valdostano "Travailleurs,"

L. 25 la copia - Abbonamenti: Anno L. 300 - Semestre L. 150 - Spedizione in abbonamento postale - III Gruppo - Direzione: Aosta, Piazza I. Manzetti - Tel. 73-36

## Elezioni per la C.I. Sider

LAVORATORI DEI SIDER DELLA « COGNE »

Tra poco sarete chiamati ad eleggere la nuova Commissione Interna.

Non si tratta questa volta della consueta formalità di tutti gli anni; questa chiamata alle urne è decisiva per il nostro avvenire, per l'avvenire del nostro Stabilimento, per la sicurezza del nostro posto di lavoro. La situazione aziendale, dal lato disciplinare, dal lato economico, dal lato di sicurezza di posto di impiego è precipitata in questi ultimi anni.

La colpa di questo stato di cose è anche frutto dei tentennamenti e della debolezza dei lavoratori in occasione delle precedenti elezioni della C.I. aziendale.

Il fronte dei lavoratori si è frantumato, si fa spesso e volentieri dell'inutile polemica fra le Organizzazioni sindacali. Inutile e aspra polemica, che ci fa dimenticare il principale problema che occorre risolvere in questi frangenti (la concordia e l'unità di tutti i lavoratori di fronte ai problemi strettamente del lavoro).

Ora noi diciamo basta con questa situazione, basta con un ripiegamento sistematico delle nostre posizioni, con il disconoscimento dei nostri diritti e delle nostre libertà.

Gli autonomisti valdostani quando si sono uniti hanno saputo condurre azioni che hanno trasformato il volto della nostra Valle.

Perché in campo sindacale non possiamo trovare quell'unità di intenti e quella coesione di spiriti che potranno ristabilire degni onesti rapporti umani, ristabilire soprattutto la serenità dei nostri Stabilimenti?

Alla luce di queste considerazioni e con questi intenti noi del SAVT ci presentiamo alle elezioni della C.I. Poiché non si è ancora creato il clima per ritornare all'unità sindacale, i lavoratori lo devono creare da sé dan-

### Rinnovo della C. I. alla D. E. I. E.

Fra alcuni giorni si procederà alla elezione della Commissione Interna anche presso la D.E.I.E. della Soc. Naz. «Cogne».

Il Sindacato Autonome Valdostano che ha avuto lo scorso anno ottimi risultati, presenta la seguente lista:

BOLDRINI Guglielmo  
BETTI Umberto  
LETTYRY Marcello  
GAIA Filippo

già membri di Commissione interna nel passato mandato e largamente apprezzati da tutti i dipendenti della D.E.I.E. per l'interessamento dimostrato al servizio di tutti i lavoratori che rappresentavano.

do alla nostra Organizzazione - SAVT - la possibilità di operare fortemente in seno all'Azienda Cogne, appoggiandolo col voto di fiducia di tutti i lavoratori sinceramente autonomisti.

LAVORATORI DEI SIDER DI AOSTA

Difendiamo il nostro posto di lavoro, le nostre libertà sociali, dimostriamo la nostra compattezza attorno alla bandiera del Sindacalismo Autonomista Valdostano, costituitosi a suo tempo, ed operante oggi per la difesa dei nostri diritti e perché i lavoratori della Valle trovino, a casa loro, il lavoro e la tranquillità a cui giustamente aspirano.

Tu iscritto, non aspettare che

altri ci votino, dai l'esempio (nel passato ben 300 iscritti del SAVT non hanno votato perché assenti dal lavoro), se perdiamo questa occasione ci pentiremo in seguito.

RICORDATI DELLA SAVIGLIANO, DELLA MICHELIN, DELLA BREA, DELLA LANCIA, ECC.

I nomi di queste industrie ci devono far meditare; il pentirsi poi, non servirà a nulla.

VOTA - VOTA - VOTA

Il tuo voto per gli autonomisti convinti ha un grande valore, non dimenticartelo!

Vota per il tuo Sindacato - Vota per la tua Valle Autonoma - Vota per la tua famiglia.

VOTA S.A.V.T.

### Eccoti i nominativi del SAVT che proponiamo:

#### OPERAI

RAVET Giancarlo  
DESANDRE' Attilio  
VALLET Emilio  
PITET Giulio  
CHEILLON Ernesto  
NIEROZ Giuseppe  
MONEY Giuseppe  
BOTTEL Giov. Giuseppe  
CARREL Luigi  
CASASSA Riccardo  
CHENEY Camillo  
CHENTRE Luigi  
CRETIER Vittorio  
CUNEAZ Alberto  
CUNEAZ Maurizio  
MARCOZ Anselmo  
MACORI Michele

Gruisti  
Meccanica Ferroleghes  
Servizi Elettrici  
T. T. 2  
Officina Meccanica  
Preparazione Acciai  
Fonderia  
Studi Controlli  
Acciaieria Arco  
T. T. 2  
Manutenzione Gru  
Collaudi  
T.T. 2  
Preparazione Acciai  
Alti Forni Soffiati  
Trasporti  
Treno 1000

#### IMPIEGATI

VUILLERMOZ Alberto  
LETTYRY Benet  
FOSSON Leonardo

### Devoir des valdôtains dans l'heure actuelle

Notre premier devoir à l'heure présente serait d'être unis dans la défense de notre idéal et de notre intérêt.

Il n'en a pas été ainsi depuis le jour de la Libération, hélas!!! Mais nous devons tout de même pas trop nous en plaindre, car rien n'est plus important, après tout, que de pouvoir discuter entre amis ou adversaires, en régime de liberté.

La discussion libre et loyale est un des éléments indispensables à la vie démocratique d'une société.

Toutefois, il faut se rappeler que toute discussion doit avoir une conclusion positive; pour tous les valdôtains de cœur, d'esprit et d'âme, une conclusion doit se poser: la réalisation positive de notre autonomie. C'est un mot difficile!

J'avoue que bien des valdôtains n'ont pas encore compris ce que ce mot signifie: le droit d'être maîtres chez nous, de pouvoir à nos besoins, de nommer nos fonctionnaires, d'exploiter nos richesses, de parler notre langue, de faire à notre manière.

Ce n'est pas du nouveau, mais quelque chose de très ancien, dont nous a-

vons joui pendant des siècles, quelque chose dont nous avons gardé le souvenir et que nous portons dans notre sang de montagnards fiers et indépendants.

Avec la réalisation de l'autonomie reste la possibilité de conquérir bravement notre avenir. Surtout dans le domaine du travail et des places d'occupation, à la réalisation de l'autonomie s'unit la possibilité de défendre notre particularité ethnique et linguistique; notre dignité de petit peuple et de citoyens conscients de leurs droits et de leurs devoirs.

Pour la réalisation de l'autonomie, l'union des valdôtains est nécessaire. Rester unis.

Voilà pourquoi, aussi pour la prochaine bataille syndicale des élections pour les Commissions internes des établissements sidérurgiques de la Cogne, il est absolument nécessaire que tous les valdôtains de naissance et d'adoption sachent démontrer leur force autour du SAVT, du Syndicat qui n'a pour but que de défendre les intérêts des travailleurs tout court.

EUGENE CORNIOLO

Caro Amico,

Non era nostro proposito riaprire una noiosa, dannosa e inutile polemica tra le Organizzazioni sindacali alla vigilia della competizione elettorale per le elezioni della C.I.

Siamo costretti a ciò, dalle menzogne dalle insinuazioni che la «Colata» nel suo ultimo numero, abbondantemente diffuso tra i lavoratori, ha creduto opportuno dedicarci.

Avevamo pubblicato in merito un manifesto, per cui giudicavamo chiuso l'equivoco, se equivoco ci fosse stato! Purtroppo non è così! E' bassa speculazione, dispetto, artefazione della verità desiderio di seminare zizzanie e discordie al fine di pescare nel torbido, le mete che si prefiggono i dirigenti della FIOM-CGIL.

Poiché è necessario, riepiloghiamo i fatti e ciò non per una spiegazione ai dirigenti della FIOM-CGIL che mentono, sapendo di mentire, ma per ogni iscritto del nostro Sindacato, perché ogni lavoratore sappia regolarsi nei confronti di coloro che cercano di dividerci. Nei confronti di coloro per cui la bandiera valdostana serve da comodo paravento ai loro fini politici, per cui gli interessi dei lavoratori servono ai loro tentativi di speculazione, al raggiungimento del programma: «tanto peggio, tanto meglio».

Ecco i fatti che non temono smentite:

La Segreteria del SAVT conferma di non aver ricevuto né dalla FIOM-CGIL, né dagli On. Parlamentari, alcun invito ufficiale alla riunione indetta dalla FIOM-CGIL per il giorno 14 settembre 1958. Precisa che nello stesso giorno in una riunione con l'On. Caveri ebbe la conferma che il convegno in questione era indetto dalla Camera del Lavoro e che l'On. Parlamentare era lui stesso invitato e come tale non poteva a sua volta invitare il SAVT, così come vuole la correttezza dei rapporti sociologici.

E' chiaro quindi, che il convegno era stato promosso dalla FIOM (e sarebbe sufficiente sottolineare il processo di clandestinità con cui è stato organizzato); che a questo convegno erano invitati solo i Parlamentari, perché in caso contrario nulla ostava alla FIOM, o chi per essa, di inviare un regolare esplicito invito, per iscritto o anche a voce (non siamo conformisti), alla Segreteria del SAVT e nulla avremmo avuto in contrario di trovarci con gli amici iscritti alla Camera del Lavoro per esaminare problemi che interessano tutti i lavoratori.

Abbiamo sempre biasimato ogni forma di discriminazione e biasimiamo la procedura seguita nell'escludere la C.d.L. dalle trattative per la «Banca delle Ore».

La colpa non è nostra, ma non potevamo estraniarci dal curare e difen-

### Comunicato

Il Direttivo del S.A.V.T., a conoscenza della campagna di insinuazioni e calunnie nei confronti del nostro Segretario responsabile,

CONFERMA

la sua illimitata fiducia nella persona e nell'opera del Sig. Ravet Giancarlo

INVITA

tutti gli iscritti a reagire energicamente alla propaganda calunniosa degli avversari, stringendosi con rinnovata fiducia attorno ai Dirigenti del Sindacato Autonome, solo organo difensore dei nostri diritti.

L'ESECUTIVO

dere nel limite del possibile gli interessi dei lavoratori per far piacere alla FIOM.

Questo per quanto riguarda il Convegno.

Rimane da parlare degli attacchi personali, dei riferimenti a supposti avanzamenti, miglioramenti economici e di categoria!

I Dirigenti della FIOM-CGIL dovrebbero avere in proposito il pudore di tacere!

Siamo pronti a pubblicare, se necessario, i nominativi degli aderenti alla CGIL che dal 1945 in poi sono passati di categoria: operai, equiparati, impiegati, ecc.

Tentiamo la prova? Voi i nostri, noi i vostri!

Per carità, per solidarietà di classe, non si giunga a queste bassezze!

Vogliamo ricordare ai valdostani, ai sinceri autonomisti, quelli senza aggettivi, né rossi, né neri, ma, in una sintesi di interessi e di affetto alle tradizioni nostre: rossoneri..., che cosa scri-

### DUE PAROLE RISERVATE ALL'AMICO CUNEAZ

Non vi è nulla di strano che quando si vuol cambiare Organizzazione si possa farlo a proprio piacimento. Questa è democrazia E NOI SIAMO D'ACCORDO.

Ma quello che è strano e poco corretto è quel tuo accanimento verso coloro che ti sono stati amici.

Nella nostra famiglia ti abbiamo accolto con cordialità e stima, e qui permettiti di dire due parole, penso che tutti le capiranno.

L'amico se ne va, lascialo andare; scuotiti però d'addosso la polvere che ti ha lasciato.

Noi ti auguriamo amico Cunéaz che la tua prossima famiglia sindacale ti accolga con piacere come l'abbiamo fatto noi, IN QUANTO A CORDIALITÀ E STIMA NE DUBITIAMO. La Segreteria

vevano di Caveri, i sindacalisti della CGIL quando l'On. era presidente della Valle? Sarebbe edificante fare un riassunto in merito! Ora la canzone è la stessa, ma gli obiettivi sono: Ravet, Bois, Bioley e amici del SAVT. Scopo? Eliminare un concorrente in nome di una, non sappiamo quale, «Entente».

Attenti signori della C.d.L. adesso basta o mettiamo i puntini sugli i! Se si tratta di lavorare tutti insieme per il bene della classe operaia e impiegatizia, d'accordo! Ognuno è libero di scegliere la strada che gli aggrada, però! In caso contrario troverete la reazione dovuta per le vostre menzogne, speculazioni equivocate, insinuazioni volgari.

Attenti! Il gioco è diventato scottante! Ai nostri iscritti l'ultima parola! Giudicate i fatti serenamente! Riflettete!

Sinora noi, solo noi, abbiamo speso la nostra fatica onestamente per l'interesse di tutti i lavoratori valdostani di nascita e di adozione!

Non ci siamo mai lasciati trascinare da concetti ideologici. Non rossi, non neri, ma uomini siamo!

A uomini che faticano, che per questa fatica chiedono di avere giusto, onesto, sicuro compenso, dedichiamo la nostra attività, senza discriminazioni, senza reconditi pensieri o lontane aspirazioni.

Giudicate dove trovati la verità, l'onestà e l'educazione dei rapporti umani (quest'ultima cosa praticiamola fra noi prima di pretenderla dagli altri!). A buon intenditor...

## Bondaz ha portato a termine la sua mediazione

I sindacati democratici si riservano di proseguire, in sede normativa lo studio dei problemi insoliti

Il giorno 29 settembre 1958, in Aosta, sotto la presidenza dell'Avv. Vittorino BONDANZ, Presidente della Giunta della Regione Autonoma Valle d'Aosta, si sono riuniti i Signori:

Dr. Ing. Giancarlo ANSELMETTI - Amministratore Delegato e Direttore Generale della Naz. «Cogne» S.p.A., Avv. Umberto CUTTICA - Direttore del Personale, Antonio SONZINI e Avv. Giancarlo CAPECCHI della Direzione del Personale, assistiti dal Sig. Giovanni CASSINELLI per la Delegazione Sindacale Industriale Autonoma della Valle di Aosta,

e i Signori: Enzo FRISO - Segretario Responsabile dell'Unione Regionale CISL e Egidio LOVOTTI dell'Unione Regionale CISL, MARCHESINI Mario - Segretario Regionale della FIM-CISL, GUARGUAGLINI Aly, MAPPELLI Giuseppe, PERRIN Orlando, membri di Commissione Interna,

e RAVET Giancarlo - Segretario Responsabile del Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs», BIOLEY Pietro - membro di Commissione interna.

La riunione conclude una serie di incontri condotti dall'Avv. Vittorino BONDANZ, Presidente della Giunta regionale, in funzione della mediazione a lui richiesta dalla Unione Regionale CISL e dal Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs» il 2 settembre ed espressamente accettata dalla Naz. «Cogne» con lettera 16 settembre, a seguito dell'interruzione delle trattative intercorse fra le parti nei mesi precedenti presso la Delegazione Sindacale Industriale Autonoma della Valle di Aosta.

A conclusione dell'incontro, sono state concordate le seguenti formulazioni:

1) In occasione delle trattative che proseguiranno per il rinnovo dell'accordo 3 novembre 1956 sugli orari di lavoro degli Stabilimenti Siderurgici, le parti sono sin d'ora impegnate a disporre l'inserimento del seguente articolo dopo l'articolo 8 (ore aggiuntive) dell'attuale testo, che resterà invece immutato:

«Esaminare le questioni prospettate dalle Organizzazioni dei Lavoratori relative all'istituto della festività nazionali e infrasettimanali in ordine alle norme di cui all'art. (3 ter) (dell'accordo 3-11-1956), la Naz. «Cogne» risponderà, in aggiunta all'importo previsto dal precedente articolo (8) e a transazione di qualunque richiesta inerente allo specifico argomento sopra ricordato, un ulteriore importo aggiunti-

vo pari a mezz'ora per settimana che, ripartito in quote giornaliere di cinque primi, segue ad ogni effetto le norme dettate ai commi secondo, terzo e quarto dell'articolo (8)».

L'articolo sopra riportato dovrà entrare in vigore a partire dal 1° gennaio 1959 e da quel momento in poi avrà la medesima durata e scadenza dell'intero accordo citato sugli orari di lavoro

2) Il Presidente prende atto che la Direzione della Naz. «Cogne» è disposta ad esaminare tempestivamente con le Commissioni interne ogni caso o situazione individuale segnalato come ritenuto contrario, in fatto o in diritto, alle norme di legge o di contratto vigenti.

Il Presidente invita inoltre i presenti ad intensificare gli incontri amichevoli per il riesame dei casi come sopra eventualmente non chiariti a sufficienza nell'ambito aziendale.

Il SAVT, nell'esprimere la sua soddisfazione per gli accordi raggiunti, ringrazia il Presidente della Giunta della Regione per l'opera di mediazione svolta.

## APPELLO

Il SAVT finora è stato il solo Organismo sindacale che abbia apertamente, e senza sottintesi politici, difeso le vostre istanze, le vostre esigenze, i vostri diritti.

Credete che si debba continuare la nostra azione?

Confortateci con il vostro voto!

Ma sia esso pieno, totale, di tutti, perché dobbiamo essere una forza per poter determinare dei risultati positivi.

Nessuna equivoca o ipocrita astensione dal voto!

**LAVORATORI DEI SIDER!  
VALDOSTANI!**

Dobbiamo affidarci esclusivamente alle nostre possibilità, al nostro spirito di montanari, di operai, per impedire che le subdole forze politiche, quelle reazionarie del capitale, minaccino la sicurezza delle nostre famiglie.

Il SAVT, alieno da ogni discriminazione politica, invita tutti i lavoratori a votare per i suoi candidati i quali, animati da ferma volontà, guidati da un realismo positivo nei problemi del lavoro, sorretti dalla vostra fiducia e dall'amore per la Valle, non defletteranno mai dal loro dovere nella difesa dei vostri diritti.

proprio pensiero in merito.

In attesa, saluti distinti.

IL PRESIDENTE  
Avv. Vittorino Bondanz

## Risposta alla lettera dell'avv. Bondanz

Aosta, 23 sett. 1958  
Ill.mo Avv. Vittorino Bondanz  
Presidente della Giunta region.  
VALLE D'AOSTA

e. p. c.:  
All'Unione Regionale C.I.S.L. AOSTA  
Alla Camera Confederale del Lavoro di Aosta e Valle AOSTA  
Alla Direzione Generale della Naz. «Cogne» AOSTA

In risposta alla Sua lettera del 20-9-1958 prot. n. 2531 relativa alla richiesta del nostro pensiero circa l'istanza della Segreteria della Camera del Lavoro e della F.I.O.M. d'intervenire nelle trattative per la controversia in atto con la Società Nazionale «Cogne» in merito al miglioramento dell'accordo «Banca delle Ore» teniamo a precisare quanto segue:

Il SAVT, fedele ai principi di democrazia e d'unità della classe lavoratrice, non ha mai inteso nel passato e non

## BASTA AI METODI DELLA C.G.I.L.

La Camera del Lavoro di Aosta sta seguendo da anni la stessa tattica per la sua propaganda: essa si apparta per mesi da ogni attività sindacale, distandosi bruscamente da tale letargo alla vigilia delle elezioni della nostra Commissione Interna per sfogare l'astio per l'insufficiente dormita.

E allora, guai a chi si trova a subire i suoi attacchi: sono critiche a non finire; sono insinuazioni malevoli e in malafede; sono promesse di far trovare ai lavoratori la luna nel pozzo e, di cambiare in un prossimo futuro le Officine e gli Stabilimenti in paradiso terrestre, basta che essa ci si metta di buona voglia.

Il giochetto ha i suoi lati comici, ma per noi lavoratori ha particolarmente i suoi aspetti tragici.

Noi, del Sindacato Autonomo Valdostano, che ci siamo staccati da anni dalla Camera del Lavoro, chiediamo a tale Organizzazione cosa essa ci sta a fare nel campo sindacale della nostra Regione autonoma. Essa ha compromesso l'unità dei lavoratori inasprendo nelle fabbriche la lotta politica. Essa ha disilluso la classe lavoratrice per la mancanza assoluta di serietà nella sua pseudo attività sindacale. Chi non ricorda infatti le numerose agitazioni e gli scioperi indetti da tale Organizzazione ai tempi in cui essa imperava indisturbata? Molti di noi, molti di voi lavoratori, durante questi scioperi ci chiedevamo il perché era stato indetto lo sciopero, ma guai a coloro che non seguivano a puntino la impostazione degli agitatori propagandistici, guai a chi non accettava per buone le ragioni dello sciopero, perché per tale lavoratore non rimaneva che la prospettiva della persecuzione fuori dello Stabilimento e nello Stabilimento, consenziente l'allora Direzione.

La Camera del Lavoro accusa

volentieri tutti quanti di pascerli di favoritismo; in quell'epoca gli agitatori e i più accesi suoi attivisti avevano le più rosee prospettive di carriera, anche se completamente scadenti nel lato professionale; i passaggi di categoria, e la rapida scalata alle qualifiche e ai posti buoni hanno premiato fedeli collaboratori. Se occorre faremo a suo tempo nominativi e casi di queste nostre affermazioni.

Il Sindacato Autonomo Valdostano è stato una di quelle forze che ha fatto cessare questo regime di servitù e d'intimidazione che la Camera del Lavoro aveva instaurato nelle fabbriche della nostra Regione.

Abbandonata da molti lavoratori, la Camera del Lavoro, o FIOM che dir si voglia, è passata all'opposizione. Intendiamo bene, non all'opposizione costruttiva, ma a quella che tenta con tutti i mezzi, anche i più sleali, di demolire l'operato altrui.

Il più grande guaio che possa capitare alla Camera del Lavoro, è che i lavoratori stia-

## La pension de vieillesse aux cultivateurs directs

Le service central pour les contributions unifiées en agriculture, vient de donner des dispositions aux bureaux provinciaux, pour qu'on examine les demandes de pensions présentées par les cultivateurs directs, colons et métayers après le 31 décembre 1957 afin de vérifier s'ils ont droit au versement volontaire intégratif pour la jouissance de la pension d'invalidité et vieillesse. La pension, dans ce cas, aura cours à partir du premier jour du mois successif à celui auquel les intéressés, à la suite de l'invitation de l'Institut national de la Prévoyance sociale, auront effectué le versement intégratif.

D'après les données les plus récentes qui nous sont parvenues concernant la pension des cultivateurs directs, colons et métayers, il résulte qu'au 31 mars 1958 ont été présentées dans toute l'Italie 744.000 demandes de cultivateurs directs et 187.000 demandes de colons et métayers, soit un total de 931.000 demandes.

Sur ce dernier nombre, 463.000 demandes ont été transmises et approuvées par le bureau des contributions unifiées au bureau de la Prévoyance sociale, parmi lesquelles 364.000 demandes de cultivateurs directs et 98.000 demandes des colons et métayers.

En tout et à la même date, résulterait distribuée une somme globale de 28 milliards de lires, somme qui a dépassé toutes les prévisions.

## Notice agricole

D'après les données statistiques publiées par l'assessorat à l'agriculture il résulterait que: les prairies et les pâturages au-dessus de 500 mètres seraient de 105.000 hectares.

En Vallée d'Aoste on produit 665.000 quintaux de lait par an dont 475.000 quintaux servent à fabriquer 50.000 quintaux de fontine.

Le lait produit en mars et février contient une moyenne de 3,60% de gras (examen sur 1.200 bovins); pendant l'été dans les alpages le gras serait du 4,24% (examen exécuté sur 495 vaches laitières).

Du 8 au 10% du bétail bovin a été trouvé atteint par la mastite.

no bene e siano soddisfatti; perciò essa ha detto peste e corna di tutti gli Accordi Aziendali stipulati in questi ultimi tempi; essa ha cercato di diminuire la portata dell'Accordo nell'aumento dei punti di cottimo e in particolare ha cercato di deformare in tutti i modi gli scopi dell'Accordo «Banca delle Ore» per cui le Organizzazioni: Sindacato Autonomo Valdostano e CISL si battono da anni.

In un suo passato volantino, la Camera del Lavoro ha riconosciuto che la situazione dell'Industria italiana era grave; ha affermato che tale situazione si sarebbe ancora aggravata e infatti ci sono state delle ripercussioni tragiche in alcune aziende; per esempio alla Lancia, dove centinaia di lavoratori sono stati licenziati. Alla Cogne questo non è avvenuto, anzi, le due Organizzazioni SAVT e CISL hanno saputo, in questo pur delicato momento, portare ancora delle migliorie all'Accordo «Banca delle Ore» il cui beneficio andrà ai lavoratori. Le due Organizzazioni hanno saputo far sentire alta la loro voce davanti alla Direzione della Società affinché i rapporti umani e sociali nel nostro Stabilimento abbiano a migliorare, in pieno ossequio alle norme costituzionali e alle disposizioni dei Contratti di Lavoro.

La CGIL o Camera del Lavoro sta ora tentando di vilipendere l'operato di alcuni Dirigenti del Savi. Per sua norma tale Organizzazione deve sapere che i lavoratori dei Sider, aderenti al Sindacato Autonomo Valdostano, non tollereranno tale spudoratezza; chi tocca i Dirigenti che liberamente ci siamo eletti, tocca tutti gli aderenti al Sindacato e questi, all'unanimità, sono disposti a ricacciare nella sede di tali loschi sparlatori il fango che ivi rigurgita e che essi tentano di trasportare in casa altrui.

Noi lavoratori aderenti al SAVT abbiamo sempre seguito l'operato di coloro che abbiamo incaricato di rappresentarci e l'abbiamo ampiamente approvato; abbiamo discusso e orientato l'attività sindacale della nostra Segreteria e del nostro Direttivo e perciò l'operato di queste persone essendo il frutto del nostro indirizzo e del nostro mandato, non può essere che pienamente condiviso da noi tutti. Questa presa di posizione della Camera del Lavoro contro i nostri Dirigenti e il Segretario rappresentante del SAVT non fa che rafforzare in noi la convinzione che essi contano in modo decisivo nell'indirizzo sindacale dei lavoratori della nostra Regione Autonoma tanto da motivare la rabbiosa reazione di tutto l'apparato che gravita attorno alla Camera del Lavoro, ai quali pare che non garbi la popolarità e l'attività dei nostri rappresentanti sindacali.

Un gruppo di lavoratori dei Sider aderenti al Sindacato Auton. Vald.

## Documenti sulle trattative «Banca delle ore»

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA  
Il Presidente della Giunta  
Prot. n. 2531-Gab.  
Aosta, 20 settembre 1958  
All'Unione Regionale C.I.S.L.  
AOSTA  
Al Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs» AOSTA  
Alla Direzione generale della Società Naz. «Cogne» AOSTA

e. p. c.:  
Alla Segreteria della Camera Confederale del Lavoro di Aosta e Valle AOSTA  
Alla Segreteria della F.I.O.M. regionale di Aosta e Valle AOSTA  
Mi prego comunicare che, in merito alla richiesta, da parte dell'Unione Regionale C.I.S.L. e del Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs» in data 21-8 e 2-9 u.s. di mia mediazione tendente a comporre la controversia in atto con la Società Naz. «Cogne», mi è pervenuta, il 15-9 u.s., formale istanza delle Segreterie della Camera Confederale del Lavoro e della F.I.O.M. regionale, perché le «eventuali trattative vengano condotte con la presenza» di dette Organizzazioni.

Prego gli Enti in indirizzo di volermi comunicare, con cortese sollecitudine, il